

La giornata a Piazza Affari

Bene Cir coi ricavi su del 6,9%
Toniche Bper, Moncler e Iveco

Rialzo per Cir (+0,39%) che ha chiuso il 2023 con ricavi a 2,38 miliardi di euro, in aumento del 6,9% rispetto al 2022. Toniche Bper Banca, con un rialzo del 2,13%. Bene Moncler, su dell'1,76%. Crescita per Iveco (+1,14%).

Leonardo va sotto pressione
Deboli A2a, Nexi e Diasorin

Seduta difficile per Leonardo, che ha lasciato sul terreno il 4,06%. Deboli A2a (-3,63%) e Nexi (-3,57%). Flessioni anche per Diasorin (-2,41%), Amplifon (-2,11%) e Prysmian (-2,05%). In calo Pirelli, meno 1,94%.

Le notizie di Borsa su carta e online

Gli aggiornamenti de "La Stampa" sulla giornata finanziaria cambiano volto: al posto della pagina "Mercati", più spazio a notizie e approfondimenti. Numeri e quotazioni si trovano in sintesi negli spazi a sinistra e, integrali, sulla pagina web raggiungibile attraverso il QR Code qui a destra.



I saggi chiudono il giro di consultazioni, entro dieci giorni la decisione sui candidati ammessi. Orsini sfida il presidente di Erg Confindustria, Garrone parte in pole Gozzi scommette sulla corsa a tre

L'ANNUNCIO

Fabbrica di chip da 3,2 miliardi Per Silicon Box ipotesi Novara

ROMA

Dell'investimento di Intel e della possibilità di investire in Italia, con Piemonte e Veneto in gara tra loro per ospitare il nuovo impianto, si sono perse le tracce. Ma al ministero delle Imprese non hanno ancora gettato la spugna. Intanto però, va in porto un maxi-investimento da 3,2 miliardi grazie all'impegno ufficializzato ieri da Silicon Box che realizzerà in Italia un nuovo impianto che a regime occuperà 1.600 addetti.

La nuova fabbrica sarà situata nel Nord Italia ma il luogo esatto resta ancora top secret. Tra le ipotesi circola il nome di Novara. «Stiamo ancora valutando le possibili location in base a una serie di fattori come il contesto, le infrastrutture, la presenza di istituti di ricerca di università, ma contiamo di

IL RETROSCENA

GILDA FERRARI

Napoli ha chiuso ieri il giro di consultazioni dei saggi per la designazione del prossimo presidente di Confindustria. A casa del past president Antonio D'Amato - sostenitore di Antonio Gozzi - il leader di Duferco avrebbe incassato l'endorsement di Taranto, Benevento e Avellino, che si aggiunge a Reggio Emilia, incursione siderurgica nella regione compattamente schierata al fianco di Emanuele Orsini, oggi vice presidente di Carlo Bonomi. Queste le voci, che come Confindustria insegna devono essere prese con le pinze. Qualche giorno fa nell'entourage vicino ai candidati c'era chi

I protagonisti



Edoardo Garrone
Presidente di Erg e del Sole 24 Ore è il candidato in pole position per la guida di Confindustria



Antonio Gozzi
Presidente di Federacciai, socio di Duferco, punta al ruolo di terzo incomodo tra Garrone e Orsini



Emanuele Orsini
Amministratore Delegato di Sistem Costruzioni è uno dei vicepresidenti di Confindustria

re voti, i giochi sono ancora aperti. Ma alcune certezze sono già emerse.

Edoardo Garrone è sceso in campo già dotato di supporto assembleare pari al 20%, grazie all'appoggio di Assolombarda e del Piemonte, sponsorizzato dalla past president Emma Marcegaglia e da big

quali Marco Tronchetti Provera e Diana Bracco. Il presidente di Erg e del Sole 24 Ore risulta in pole: è il favorito, il suo consenso assembleare pare ormai arrivato al 26-28% e c'è chi sostiene che i saggi starebbero lavorando per compattare l'associazione sull'imprenditore genovese che gui-

dò i Giovanni e fece parte delle squadre di Marcegaglia e Luca Cordero di Montezemolo.

Si dice che la base chiedi a gran voce un grande imprenditore, un "uomo di fabbrica", dopo gli anni trascorsi con Vincenzo Boccia e Carlo Bonomi. Dietro Garrone, il toto-viale dell'Astronomia da

Il leader di Duferco vicino alla soglia del 20% di consensi Marenghi verso il ritiro

dava Federchimica con Garrone, ma ieri i chimici avrebbero indicato Gozzi ai saggi. Lo spargimento di veleni e millanterie, insomma, può trarre in inganno.

La prossima settimana Mariella Enoc, Andrea Moltriano e Ilaria Vescovi comunicheranno chi - tra i 4 candidati - è sostenuto dal 20% del consenso assembleare (176 su 881) necessario a presentarsi alla finale in consiglio generale, dove il 4 aprile 184 consiglieri saranno chiamati a designare il presidente che a maggio l'assemblea eleggerà. Sino al 15 marzo i candidati hanno tempo per rastrella-

VIA LIBERA DEL CONSIGLIO EUROPEO

Estonia e Grecia fanno retromarcia Ora c'è l'accordo sulle tutele dei rider

MARCO BRESOLIN
CORRISPONDENTE DA BRUXELLES

Nuovo colpo di scena nell'iter di approvazione della direttiva Ue che punta a introdurre nuovi diritti per i lavoratori delle piattaforme online. I governi di Estonia e Grecia hanno fatto marcia indietro e dato il loro via libera al testo frutto dell'accordo tra il Consiglio e il Parlamento europeo. Tre settimane fa il provvedimento era stato boc-

ciato proprio a cause del "no" di Atene e Tallin, che avevano formato una minoranza di blocco con Francia e Germania. Alla riunione dei ministri degli Affari Sociali di ieri, Parigi ha confermato la sua contrarietà e Berlino si è astenuta, ma il cambio di posizione di Estonia e Grecia ha permesso di raggiungere la maggioranza necessaria. Ora manca solo il voto finale dell'Europarlamento, ma la

relatrice del provvedimento - l'italiana Elisabetta Gualmini - già esulta per quello che definisce "un accordo storico per oltre 30 milioni di lavoratori". Il testo introduce tutele non soltanto per i rider che consegnano cibo a domicilio, ma anche per i taxisti di Uber e per tutti quei lavoratori che prestano la loro opera per conto di piattaforme online agli ordini di un algoritmo. La ministra italiana, Marina Elvira Calderone, ha espresso soddisfazione anche per il fatto che la direttiva non si applicherà ai taxi tradizionali. —



Il ministro Adolfo Urso

avviare l'investimento nei prossimi mesi e comunque entro l'anno», ha spiegato Bj Han, co-fondatore e ceo di Silicon Box, società specializzata nei semiconduttori.

Quello del colosso di Singapore è il principale progetto attirato finora dal governo nell'ambito del piano nazionale sulla microelettronica che grazie ad una dotazione complessiva di 3,3 miliardi di euro punta ad allargare l'impronta produttiva dell'Italia in questo settore strategico. «I recenti sconvolgimenti globali - ha spiegato il ministro delle Imprese Adolfo Urso - sottolineano la necessità di costruire una catena di approvvigionamento più resiliente per i semiconduttori in Europa. Il governo mette chip al centro delle priorità strategiche. Questa iniziativa testimonia ancora una volta che siamo in grado di attrarre player tecnologici globali e che l'Italia è in corsa per ricoprire una posizione di leadership nel settore. Siamo convinti - ha concluso - che questa nuova struttura fungerà da catalizzatore per ulteriori investimenti in Italia». P. BAR. —

DAL GOVERNO LUCE VERDE "CON CONDIZIONI"

Ion può rilevare Prelios Non scatta il golden power

Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera all'acquisizione (con condizioni) di Prelios da parte di Ion, decidendo di non attivare il "golden power". Il gruppo Ion, guidato da Andrea Pignataro, dopo aver acquisito Cedacri e Cerved, continua il suo percorso di crescita con un investimento da 1,35 miliardi di euro per rilevare il controllo di Prelios.



Andrea Pignataro, ad di Ion

per la cessione a Pignataro della società presieduta da Fabrizio Palenzona, specializzata nella gestione di non performing loan (crediti in sofferenza, ndr) e nei servizi immobiliari. A frenare la definizione dell'intesa, dopo il via libera dell'Antitrust era stato proprio l'esecutivo che ha - a lungo - valutato la possibilità di esercitare i poteri previsti dalla norma sul "golden power". A preoccupare Palazzo Chigi erano le incognite sulla situazione finanziaria delle società del gruppo Ion, così come il pegno delle azioni messo a garanzia dei finanziamenti da 700 milioni di euro per l'acquisizione. Per gli addetti ai lavori, il via libera arrivato ieri dal consiglio dei ministri, era scontato. R.E. —

Mendel Business School S.r.l. ex PAFWTECH SRL
Via Tomello, 4 - 20126 MILANO
C.F./P.IVA: 01888630934

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio del Dr. Andrea Lezzi, sito in Monteroni di Lecce (LE) alla Via Falcone n.10 per il giorno 29.04.24 alle ore 14:30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29.05.24, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione bilancio al 31.12.2023 e conseguenti adempimenti.
L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

L'Amministratore Unico
Giuseppe Matteo Merino

EXTRAFIN SPA
Via Stivria, 45 - 33100 UDINE
C.F./P.IVA: 02861647092

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo Studio del Dr. Andrea Lezzi, sito in Monteroni di Lecce (LE) alla Via Falcone n.10 per il giorno 29.04.24 alle ore 10:00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 29.05.24, stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1) Approvazione bilancio al 31.12.2023 e conseguenti adempimenti.
2) Rinnovo incarico Collegio Sindacale.
L'intervento in assemblea è regolato dalle norme di legge e di statuto.

Il Presidente del CdA - Luigi Romano

tutto Compreso
lastampa.it / abbonamenti

La Stampa CARTA + La Stampa DIGITALE